

La Nouvelle Ecole des Maîtres



Curso internacional itinerante de aperfeiçoamento teatral

Cours international itinérant de perfectionnement théâtral

Corso internazionale itinerante di perfezionamento teatrale

diretto da / dirigé par / dirigido por **Franco Quadri**
maestro / maître / mestre **Matthew Lenton**

XIX edizione/édition/edição 02/08 – 14/09.2010
07/12 – 11/12.2010

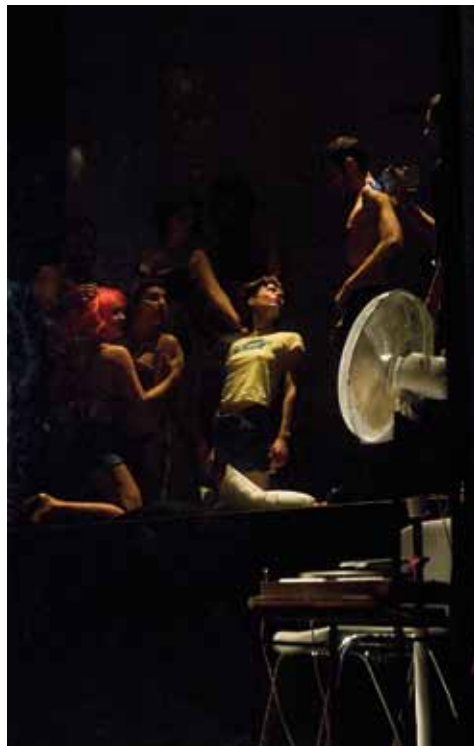
8 09 2010 WONDERLAND

Wonderland

maestro **Matthew Lenton**
artista associato **Sandy Grierson**
designer **Kai Fischer**
interprete **Benedetta Maxia**
diarista diário **Luca Carboni**

Il Maestro della Nouvelle École des Maîtres di quest'anno è Matthew Lenton, giovane regista scozzese, direttore della Vanishing Point Theatre Company e vincitore, nel 2009, di 3 Cats (Critics' Awards for Theatre in Scotland) per lo spettacolo Interiors, un progetto coprodotto dal Napoli Teatro Festival Italia e presentato durante la seconda edizione del Festival. Lenton torna a Napoli, dopo una prima fase di lavoro a Udine, per dirigere la seconda parte del laboratorio e presentare la dimostrazione pubblica del suo Wonderland al Teatro Sannazaro. Da quest'anno, infatti, Napoli si aggiunge alle città che ospitano i lavori dell'École, grazie al rapporto di collaborazione tra gli enti promotori del progetto Nouvelle École des Maîtres e la Fondazione Campania dei Festival.

allievi **Marc Arnaud, Gabriel da Costa, Rascia Darwish, Rute Esteves, Flávia Gusmão, Lara Hubinont, Luca Iervolino, Alfredo Martins, Woody Neri, Rui Neto, Severine Porzio, Marie Remond, Laure Roldan, Michele Schiano Di Cola, Gurshad Shaheman, Anja Tillberg**



Tra coloro che l'hanno preceduta nel ruolo di Maître ci sono nomi come Luca Ronconi, Jacques Delcuvellerie, Jerzy Grotowski, Anatolij Vasil'ev, Jacques Lassalle e ancora, Peter Stein, Eimuntas Nekrosius... Cosa significa per lei lavorare all'École des Maîtres? Quando ho cominciato a fare il regista sognavo di vivere in una casa con una sala prove proprio accanto. Mi piaceva l'idea di formare un gruppo che lavora a stretto contatto, che vive insieme, mangia insieme e fa teatro. Volevo lavorare sodo e concentrarmi sul tipo di teatro che più mi piaceva. Quando mi è stato chiesto di lavorare all'École, ho provato quella stessa sensazione, un desiderio sopito, tuttavia ancora vivo, ardente. È un'incredibile ed entusiasmante opportunità professionale ed umana lavorare per sei settimane con attori provenienti da quattro

paesi diversi, alla ricerca di un linguaggio internazionale. Per questo intendo concentrarmi esclusivamente sul processo, sul fare teatrale, il resto verrà da sé.

Su invito del Napoli Teatro Festival Italia, nel 2008 è stato in città per dirigere un workshop con Manlio Santanelli; l'anno successivo, nell'ambito della seconda edizione del Festival, ha presentato lo spettacolo *Interiors*, riscuotendo grande successo di pubblico e critica. Quest'anno, ritorna per la terza volta a Napoli in qualità di "Maître" per la seconda fase del laboratorio della Nouvelle École des Maîtres. Che tipo di rapporto ha con questa città?

La prima volta che sono venuto a Napoli ho subito pensato: «Non potrei mai vivere qui, posso restarci al massimo un paio di giorni, ma poi devo uscirne». Ricordo che era impossibile sfuggire ai rumori, alla confusione... c'era baccano ovunque. Il mio rapporto con Napoli, pensai, sarà passeggero, fugace. In seguito, iniziando a lavorare, ho avvertito una sensazione diversa, ho visto alcuni spettacoli del Festival, ho frequentato le piazze, le strade di Napoli ed ho cominciato ad avere una percezione più vera della città. Quando sono tornato l'anno seguente per presentare *Interiors*, ho immediatamente cominciato a dialogare con la città, calandomi senza indugi nei suoi suggestivi sotterranei ed esplorandola in ogni sua parte.

È così che si è instaurato quel legame speciale che ancora oggi mi fa venire sempre voglia di tornare. Adesso amo Napoli. Una città vitalissima, folle, autentica... incastonata come una gemma in un paesaggio che toglie il fiato. Ma soprattutto, per quel che riguarda il mio lavoro di regista, con un festival teatrale innovativo ed in crescita esponenziale. In due anni al Festival sono riuscito a vedere in un teatro storico come il Mercadante il maestro Tadashi Suzuki e, negli stessi giorni, una giovane compagnia che aveva ambientato il proprio spettacolo nelle profondità di Napoli sotterranea. È un festival nuovo e, oserei dire, temerario, pronto a investire davvero sugli artisti.

Torniamo all'École: che cos'è *Wonderland*? *Wonderland* è il luogo dei nostri sogni, è la tana di un coniglio, è un rifugio fantastico. Un posto eccitante, proprio perché oscuro e suggestivo. Lì il cuore accelera, e di molto, i suoi battiti. Una volta varcata la soglia d'ingresso nulla sarà come prima. Aprire quella porta può cambiare la nostra vita, è come una densa goccia d'inchiostro in un bicchierino d'acqua. Ecco cos'è *Wonderland*. Ma forse non esiste.

Oggi il "fantastico" è a portata di click. I limiti sono messi alla prova. Abbiamo a disposizione cose che un tempo nemmeno sognavamo. Qual è l'effetto che tutto ciò ha sulla vita delle persone?

Il nostro punto di partenza è la storia di una giovane donna che viaggia verso l'America per lavorare nell'industria pornografica. Lungo il tragitto, ogni decisione presa rende più difficile quelle successive. Nel contempo, nella sua casa, il padre, in preda alla solitudine, si getta alla ricerca della propria *Wonderland*, naturalmente online. Non sappiamo dove ci porterà questa storia. Questo è solo il punto di partenza, il pretesto per una nuova ricerca...

In conclusione, lo spunto pare abbia molte affinità con *Interiors*, in quel suo modo di osservare la vita dei personaggi da una certa distanza, attraverso una lente galleggiante, panoramica... c'è un collegamento tra i due lavori?

Interiors e *Wonderland* nascono da due idee molto diverse. Tuttavia, lo spunto di *Wonderland* è emerso durante le prove di *Interiors*. A volte certe cose continuano ad incuriosirci. Quando stavamo preparando *Interiors*, è successo qualcosa che ci ha condotti a *Wonderland*. C'è un'evoluzione costante, ordinata. Le due idee hanno in comune la tematica del voyeurismo, questo certamente. Ma sono, allo stesso tempo, anche molto diverse. Se *Interiors* era gentile, a tratti elegiaco, *Wonderland* è decisamente più drammatico e inquietante.

LA NOUVELLE ÉCOLE DES MAÎTRES

direttore artistico
Franco Quadri

partner di progetto
**CSS Teatro stabile di
innovazione del FVG
(Italia)**
**Fondazione Campania
dei Festival/Napoli
Teatro Festival Italia
(Italia)**
**Centre de Recherche et
d'Expérimentation en
Pédagogie Artistique –
CREPA (Communauté
française Wallonie /
Bruxelles/ Belgique)**
**La Comédie de Reims
– Centre Dramatique
National (France)**
**Direcção-General
das Artes (Portugal)**
**Teatro Nacional
D. Maria II (Portugal)**

con la partecipazione di
**Ministero per i Beni
e le Attività Culturali -
Direzione Generale per
lo Spettacolo dal Vivo
(Italia)**
**Unione Europea -
Regione Campania,
P.O.R. Campania
2007/2013 (Italia)**
**Regione Friuli Venezia
Giulia (Italia)**
**Ministère de la Culture
et de la Communication
(France)**
**Fonds d'Assurance
Formation des Activités
du Spectacle (France)**
**Théâtre de la Place
/ Liège – centre
européen de
création théâtrale
et chorégraphique
(CFWB/Belgique)**
**Centre des Arts
scéniques (Belgique)**
**L'L, lieu de recherche
et d'accompagnement
pour la jeune création
(CFWB/Belgique)**
**Ministère de la
Communauté française
– Service général des
Arts de la scène
(CFWB/Belgique)**
**Wallonie-Bruxelles
International
(CFWB/Belgique)**
**Centro Cultural de
Belém (Portugal)**

sedi del corso
2/08 – 19/08 Udine
20/08 – 8/09 Napoli

dimostrazioni
di lavoro
aperte al pubblico
19/08 – Udine
**Teatro S. Giorgio, in
collaborazione con
UdinEstate 10**
8/09 – Napoli
Teatro Sannazaro
11/09 – Bruxelles
L'L
14/09 – Lisbona
Teatro Nacional
D. Maria II
11/12 – Reims
La Comédie de Reims

per la sessione di Napoli

◆ ◆ ◆ ◆ ◆
**FONDAZIONE
CAMPANIA
DEI FESTIVAL**

n.p.o.l.
t.e.a.t.r.o.
f.e.s.t.i.v.a.l.
t.i.



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Progetto
Finanziato
dalla
Unione Europea
NAPOLI 2007-2013
TEATRO



REGIONE
CAMPANIA
2007-2013
DIREZIONE REGIONALE
CULTURA